

TEREZIN: PROPAGANDA E REALTA'

Storia di un campo "diverso"



REPUBBLICA CECA OGGI



MAPPA DI TEREZIN



SUDDIVISIONE DELLA CECOSLOVACCHIA



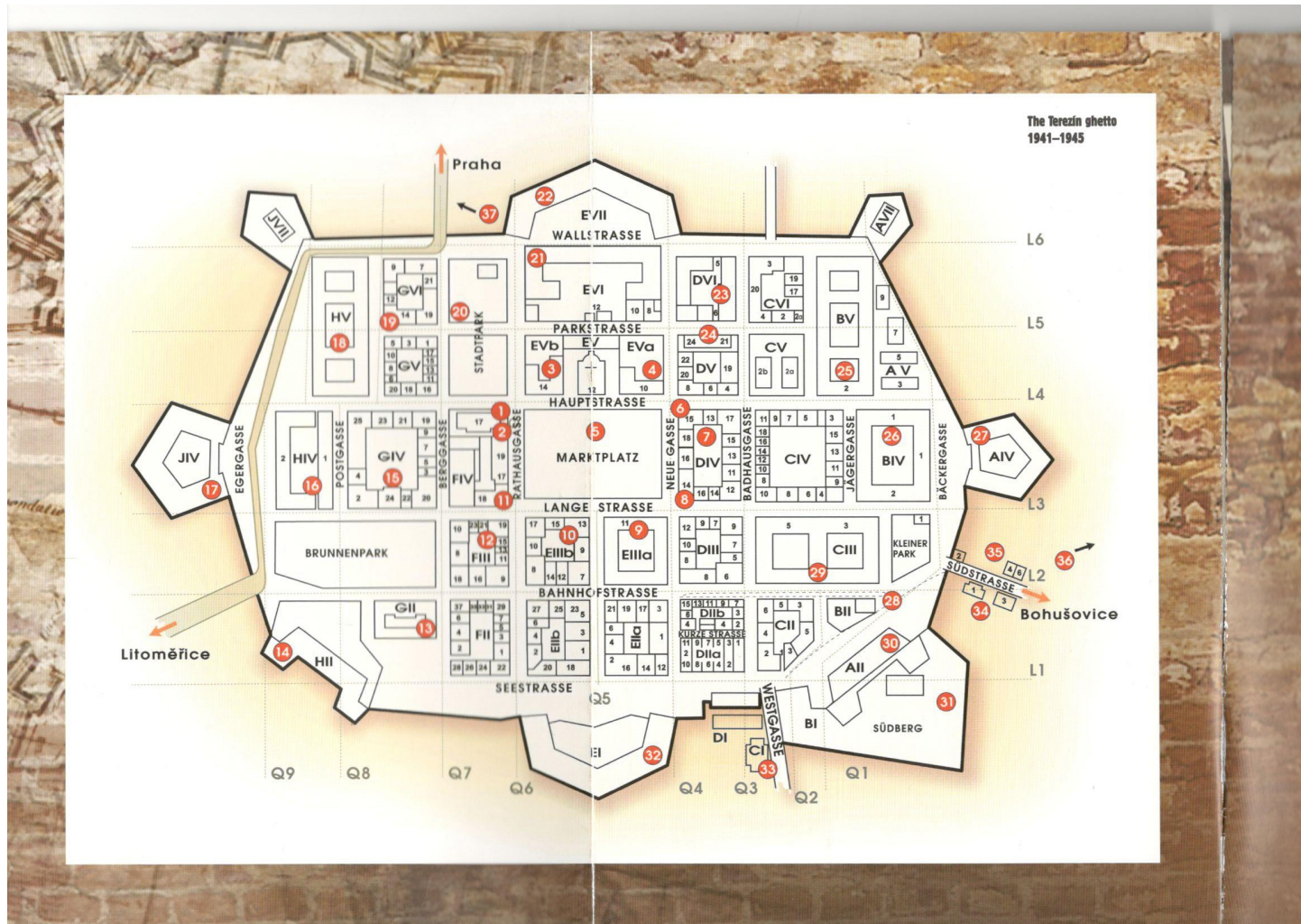
SUDETENLAND



TERZO REICH E PRINCIPALI CAMPI DI CONCENTRAMENTO



GHETTO DI TEREZIN



LA FORTEZZA PICCOLA



ALLOGGI PER EBREI BOEMI E MORAVI

The Sudeten Barracks were the place where in November 1941, the first Jewish transport arrived, the so-called "Aufbaukommando"



SEDE DELL'AUTOGOVERNO DEL GHETTO



JACOB EDELSTEIN

Terezin, come tutti i ghetti, era gestito da un Consiglio ebraico, a cui fu inizialmente preposto Jacob Edelstein, vicepresidente della Comunità di Praga.

Fu fucilato a Birkenau nel 1944 insieme a moglie e figlio: l'accusa era di aver falsificato le liste dei trasporti per poter salvare alcuni prigionieri.



BANCONOTE DEL GHETTO

Fin dall'inizio del 1942, furono realizzate pseudo-banconote per il campo di Terezin. Sono state disegnate dall'artista Peter Kien, imprigionato a Terezin dalla fine del 1941.

Le banconote hanno un unico soggetto: Mosè che sostiene le Tavole della Legge.

Anche sul soggetto di queste pseudo-banconote Reinhard Heyndrich aveva avuto qualcosa da ridire: è lui, infatti, a imporre al bozzettista che la mano di Mosè copra, nelle Tavole della Legge, il quinto comandamento, «Non uccidere», a voler sottolineare, ancora una volta, il disprezzo per la vita dei prigionieri.



CHIESA CRISTIANA



STAZIONE

Terezin era un ghetto di smistamento: qui arrivavano e partivano i convogli che trasportavano gli ebrei verso altri campi di concentramento.



TEREZÍN TRANSPORTS

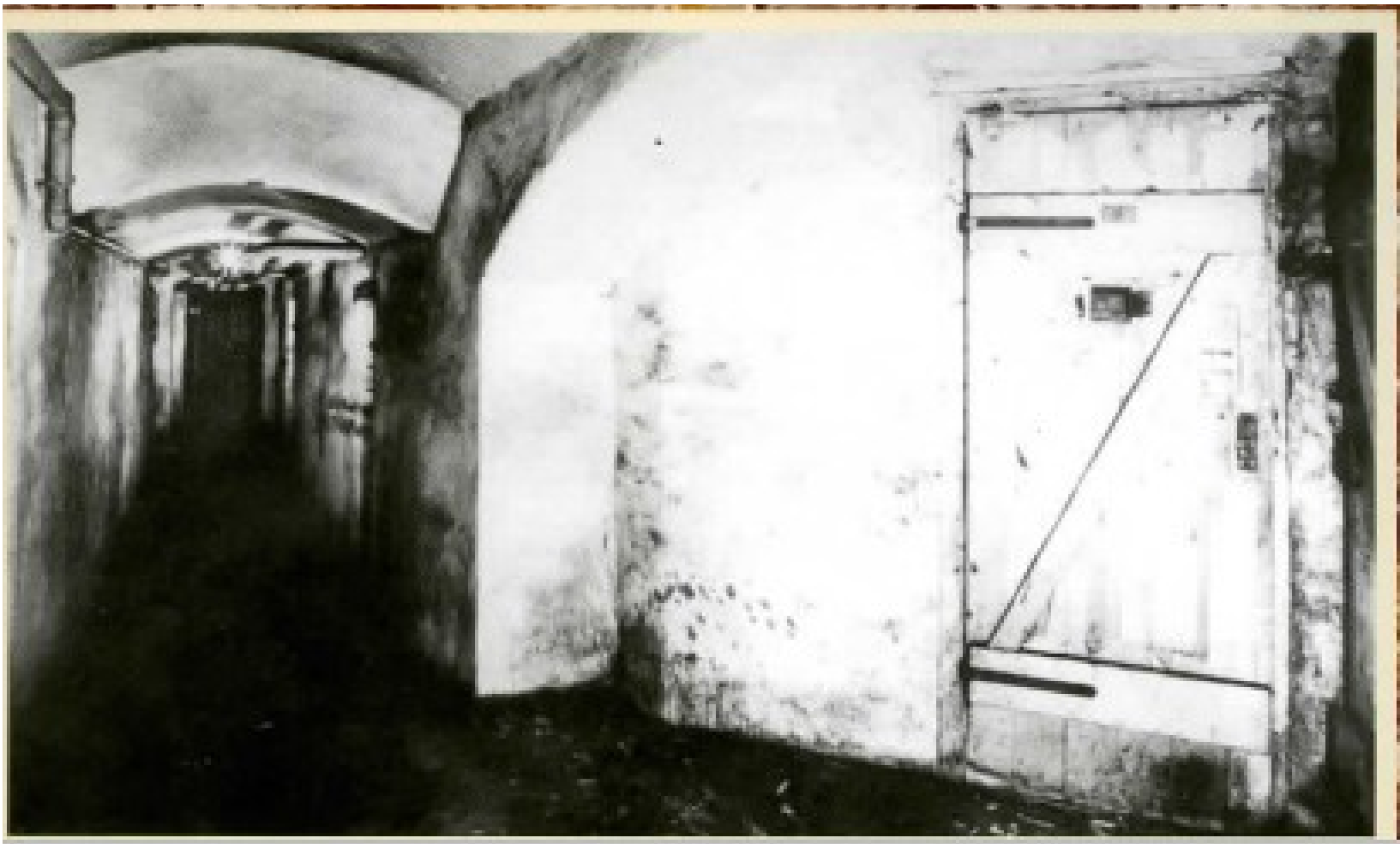
In the building of the former city scale, there is a permanent exhibition dedicated to the deportations of Jews to Terezín and the deportations from the Terezín ghetto to labour and, above all, to death camps.

RAILWAY SIDING

During the time of the ghetto, a railway siding ran here, the tracks of which can still be seen here today.



LE CELLE DELLA FORTEZZA PICCOLA



I DORMITORI



I DORMITORI



I DORMITORI



LE ABITAZIONI



LE ABITAZIONI



L'INFERMERIA



EPIDEMIA DI TIFO



I FORNI CREMATORI

A Terezin la mortalità era molto alta: viene così costruito un crematorio capace di incenerire duecento corpi al giorno



I FORNI CREMATORI



I FORNI CREMATORI



FORNI CREMATORI E PRIMO CIMITERO



positions were in the kitchens, bakeries and other food-processing workshops. Several strong detachments also worked in commandos outside the camp – in forestry in the Křivoklát area, in mines of Kladno and Oslavany, on the premises of the stately home in Panenské Břežany, in Wulkow near Berlin, and other places.

The crematorium in the Jewish cemetery was built between May and September 1942. Till the end of the war, 30 000 prisoners were cremated here

Reconstituted part of the Columbarium, the space with urns (upper right)

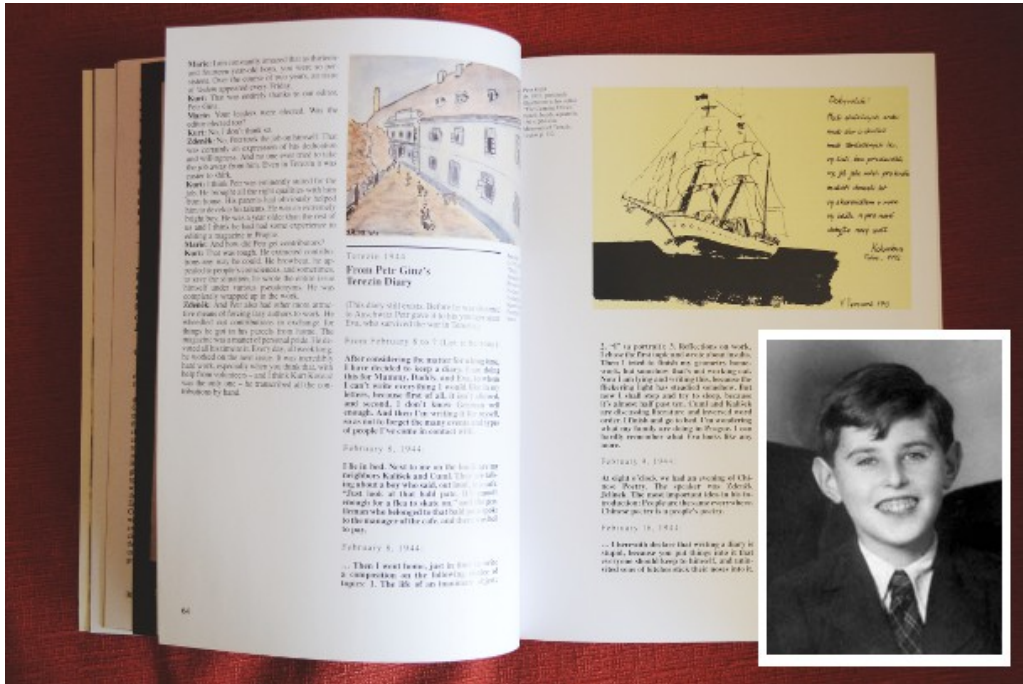
The ovens of the Terezin crematorium (lower right)



SINAGOGA DEL CAMPO



VEDEM: IL GIORNALE DEI RAGAZZI



Vedem, la rivista illustrata, fondata e diretta dal giovanissimo **Petr Ginz**: trattava di poesia, dialoghi e recensioni letterarie ed era completamente prodotta da ragazzi di un'età compresa tra i dodici e i quindici anni.

Laboratorio
di storia
di Rovereto

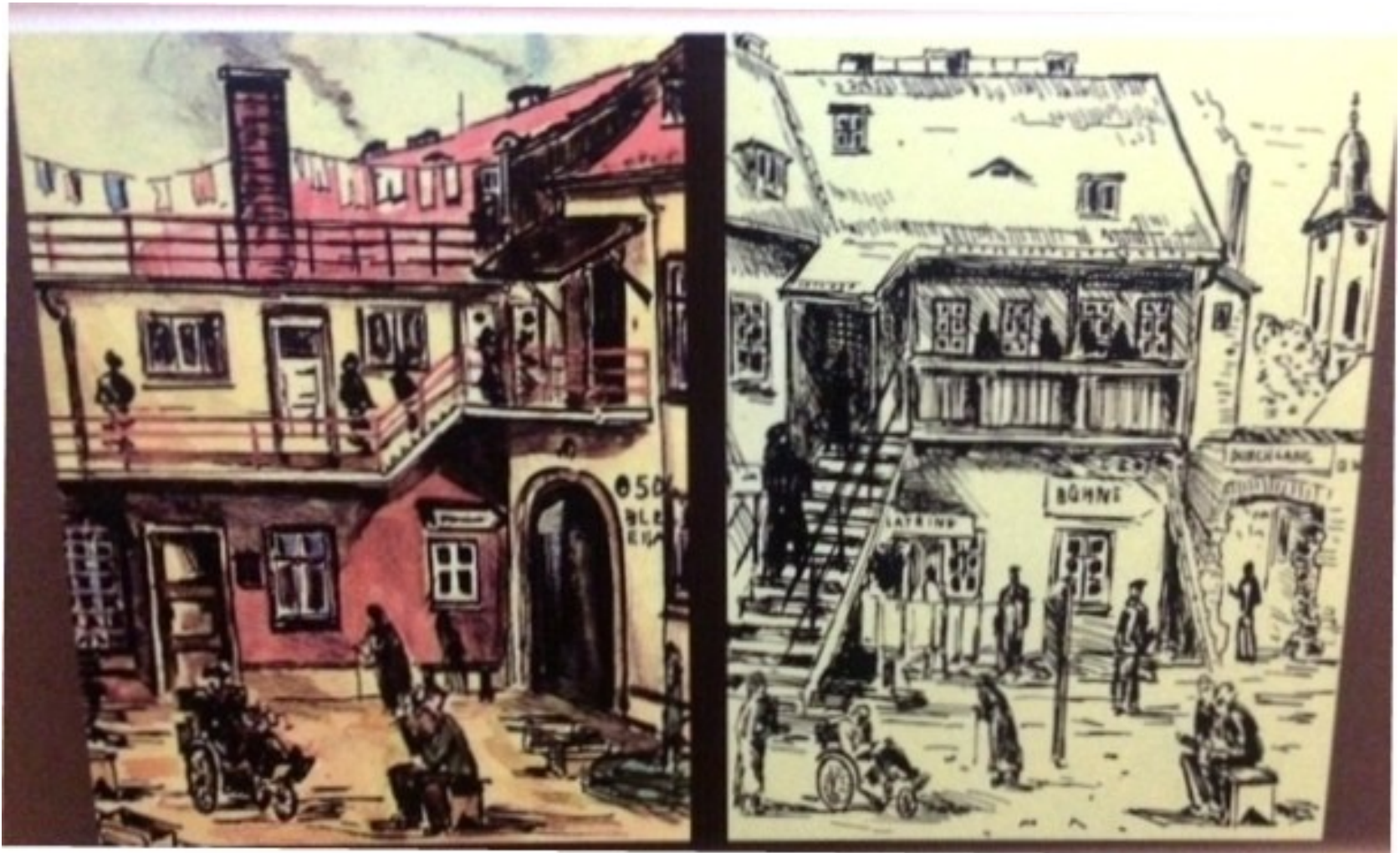


MARIONETTE



I DISEGNI





Laboratorio
di storia
di Rovereto







Ilana Weissenberg nata il 6.3.22 - morta il 15.5.44 ad Auschwitz

ILANA WEISSENBERG



Laboratorio
di storia
di Rovereto



Laboratorio
di storia
di Rovereto



Laboratorio
di storia
di Rovereto



Laboratorio
di storia
di Rovereto



Laboratorio
di storia
di Rovereto





Laboratorio
di storia
di Rovereto







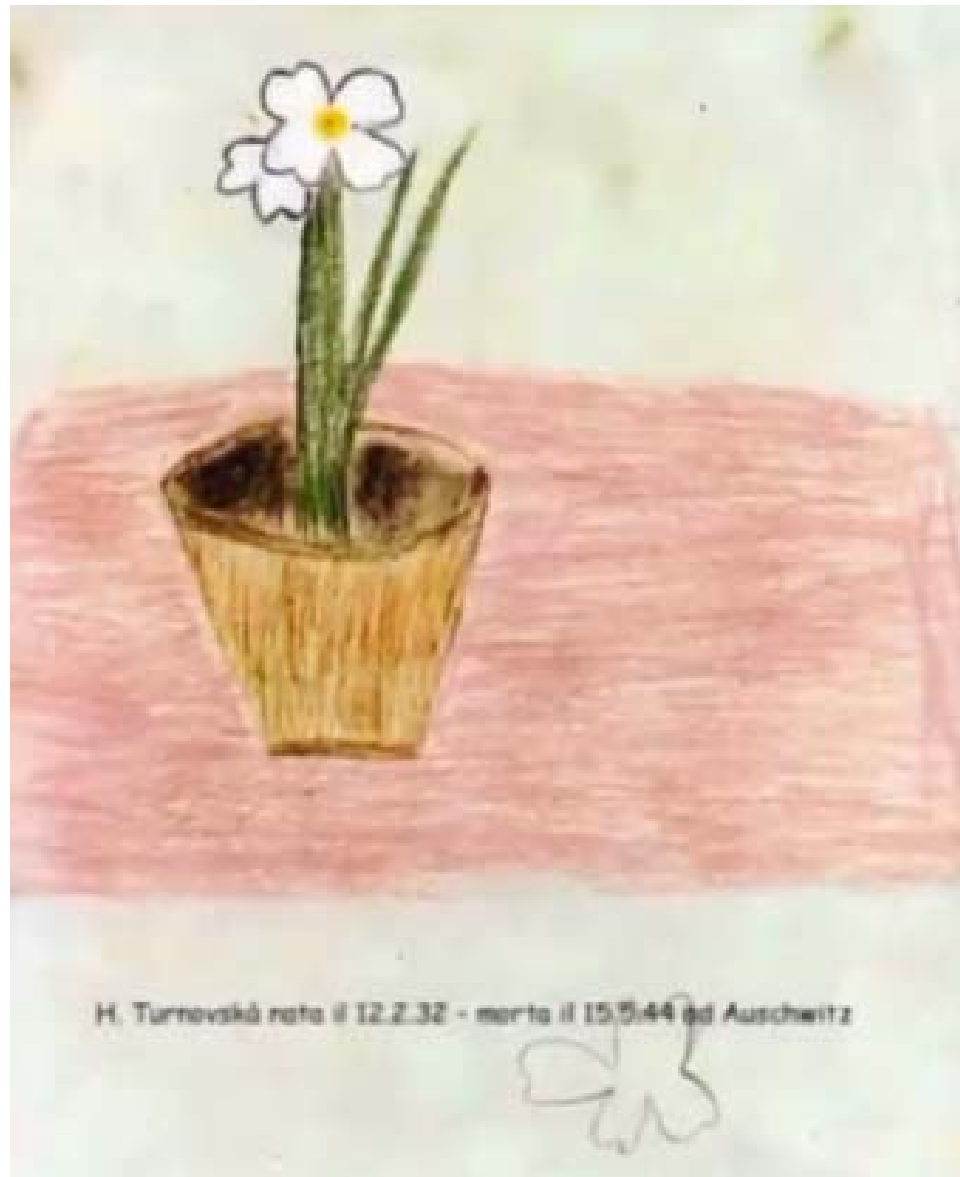
Laboratorio
di storia
di Rovereto





Irena Harpelesová nata il 30.12.30 • morta il 23.10.44 ad Auschwitz

Terezin







MANIFESTI PER LO SPETTACOLO BRUNDIBAR



HANS KRASA



SPETTACOLO BRUNDIBAR



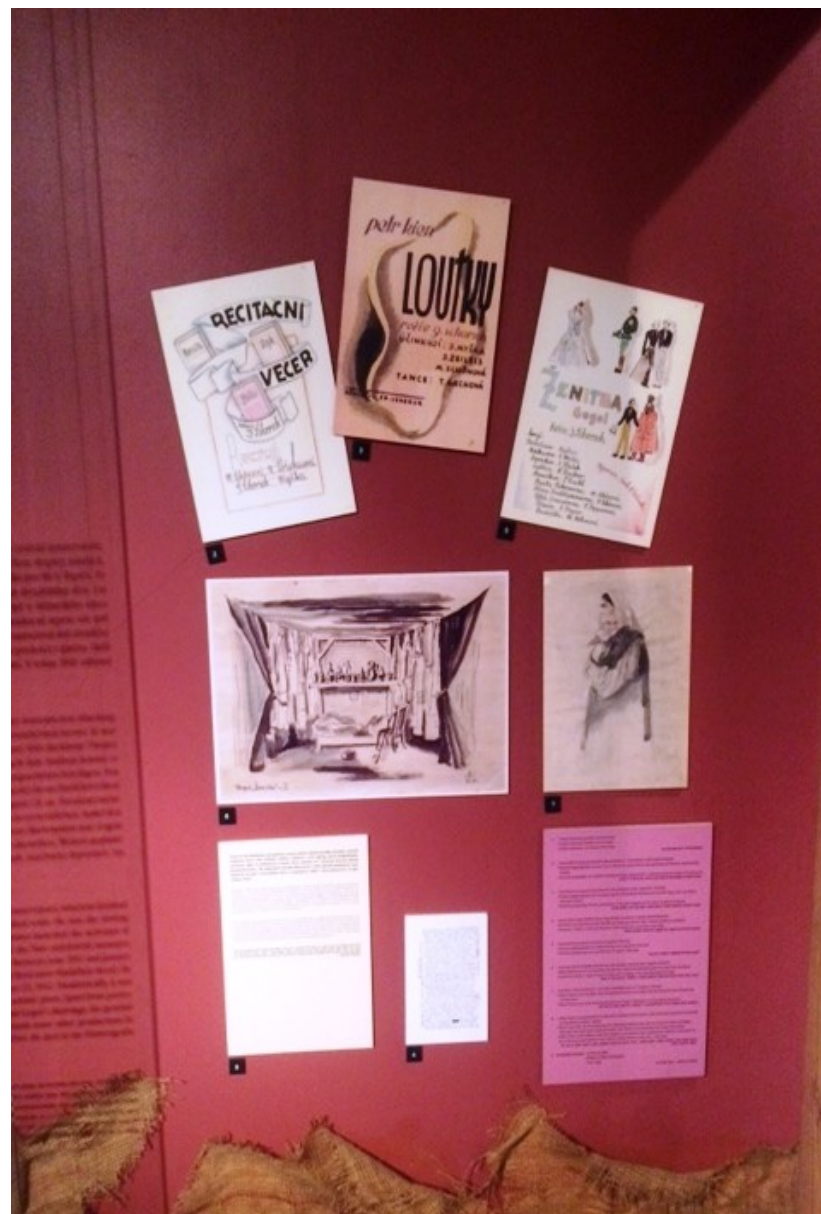
RITRATTI



ATTIVITA' TEATRALE A TEREZIN E SATIRA



LOCANDINE PER EVENTI CULTURALI





Laboratorio
di storia
di Rovereto



Laboratorio
di storia
di Rovereto

KARL RAHM



Quando nel 1944 il comandante Rahm venne assegnato a Terezín, si pose un compito sugli altri: dimostrare all'opinione pubblica che il soggiorno a Theresienstadt non era una condanna a morte, ma una serena alternativa riservata agli artisti ebrei.

È per opera di Rahm che vennero organizzate le riprese per il film propagandistico *Hitler dona una città agli ebrei* che fece il giro delle sale cinematografiche tedesche. Venne girato da uno dei prigionieri del campo, Kurt Gerron.

PROGETTI DI ABBELLIMENTO DEL CAMPO

Il comandante organizzò gli abbellimenti per accogliere la visita della **Croce Rossa Internazionale** nel giugno 1944.



«IL FÜRER REGALA UNA CITTA' AGLI EBREI»



Furono gli stessi Ebrei a lavorare al film propagandistico come sceneggiatori, attori, scenografi, editori e compositori.

IL POLIZIOTTO EBREO



Fotografia di un «poliziotto ebreo» scattata durante la visita della Croce Rossa Internazionale nel ghetto di Theresienstadt.

PERCHE' MAURICE ROSSEL NON HA INTUITO NULLA ?

Maurice Rossel, il delegato della Croce Rossa danese, così descrisse la sua visita a Terezin:

“Possiamo dire che abbiamo provato uno stupore immenso per il fatto di aver trovato nel ghetto una città che vive una vita quasi normale”.



FILMATO SULLA PROPAGANDA

C:\Users\sylvi\OneDrive\Documenti\LABORATORIO\EVENTO_061223\propaganda+brundibar.m2ts

MUSEO ATTUALE



MENORAH



MEMORIALE DELLE VITTIME EBRAICHE



The first memorial to the Jewish victims of Terezin. It was erected in the Jewish cemetery by the Jewish Religious Communities in Czechoslovakia in 1955



Health care. Mortality

The care for the health of the prisoners was in the hands of doctors and nurses from their ranks. In particular in the early days of the Ghetto, cures and operations were performed in the most primitive way. Gradually, through devoted efforts of the

The premises of the Central Ghetto Mortuary

health workers, hospitals and further health care institutions were established, which made possible at least the most basic health care. There were specialized departments of the hospitals, and in the big barrack buildings and in the youth homes,



ambulances were established. There was however constant lack of medicines, health care materials and bandages; water shortage, inadequate sanitary installations and the impossibility to maintain the necessary hygiene aggravated the situation. Exhaustion, hunger, and the enormous density of people were a breeding ground for the

Part of the former Columbarium today serves to remember those who passed Ghetto Terezin

frequent emergence and spread of diarrhea, tuberculosis, typhoid, skin problems and many other illnesses, which often attained epidemic dimensions. The maximum number of sick was recorded in February



Laboratorio
di storia
di Rovereto

IN MEMORIA DELLE VITTIME TURCHE



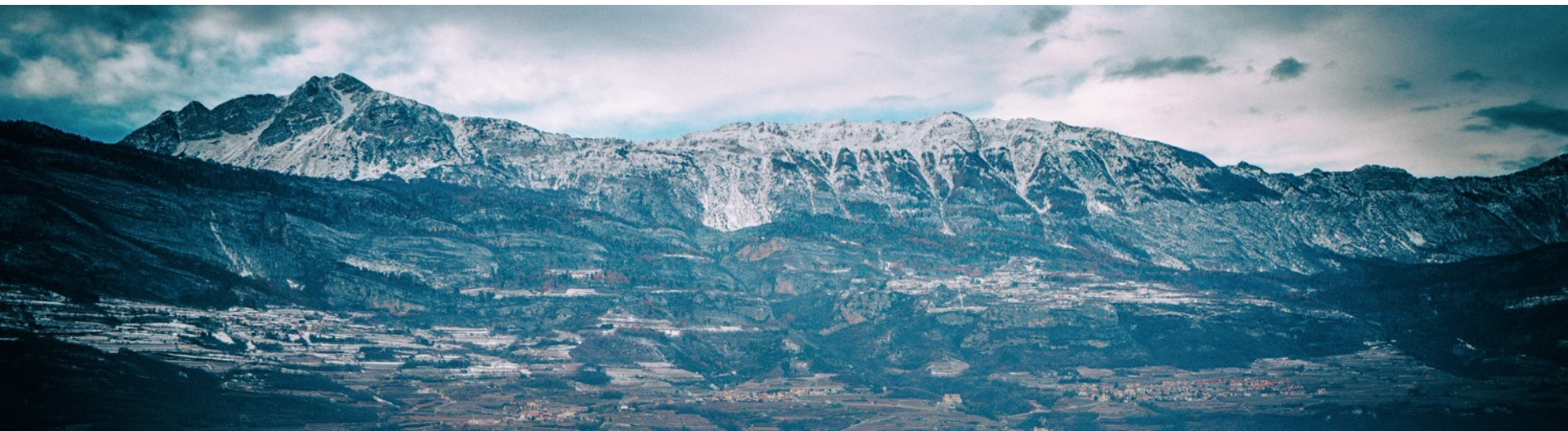
CIMITERO DEI SOLDATI RUSSI



LIBERAZIONE DEL GHETTO

dal 3 maggio 1945 il Ghetto di Terezin fu posto sotto la protezione della Croce Rossa Internazionale

24 NOVEMBRE 1941 – 9 MAGGIO 1945	
Ebrei passati da Terezin	circa 155.000
Ebrei morti a Terezin	oltre 35.000
Ebrei deportati in altri campi	oltre 88.000
Bambini ebrei passati da Terezin	circa 15.000
Bambini sopravvissuti	circa 1.800



GRAZIE PER L'ATTENZIONE